

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 17.2.1959

Periodico di Confartigianato Imprese Lecco
Via Galileo Galilei 1 - 23900 LECCO - Tel. 0341.250200

direttore responsabile: VITTORIO TONINI

redazione: Vittorio Tonini, Chiara Bellingardi,
Paola Bonacina, Armando Dragoni, Barbara
Frigerio, Paolo Grieco, Maria Vittoria Limonta,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli, Larissa
Pirola, Giovanni Righetto, Alessia Riva,
Elena Riva, Ildefonso Riva

www.artigiani.lecco.it / info@artigiani.lecco.it

grafica e stampa:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015

 Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

**QUESTO NUMERO
VIENE DISTRIBUITO
IN 3.500 COPIE**



anno 67
n. 12
2020
dicembre


LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESE

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - LO/MI

5 PAROLE CHIAVE VERSO IL

2021

TEMPO

EVOLUZIONE

FUTURO

PRESENZA

TERRITORIO

L'orgoglio di aver aiutato le nostre imprese nella burrasca

L'assemblea annuale di Confartigianato Imprese Lecco è, tradizionalmente, il luogo e il momento di incontro delle esperienze maturate nel corso dell'anno. In sostanza è la restituzione, ai nostri associati e al territorio, del lavoro e degli obiettivi centrati nell'anno ormai in conclusione.

Una grande occasione di dialogo e confronto che, neanche a dirlo, finisce pure lei nel gorgo dei pezzi di vita pubblica che questo maledetto Covid-19 ci sta sottraendo. Arrendersi? Macché. Sulla scorta del successo "digital" della Mostra dell'Artigianato (una soluzione alternativa straordinaria, realizzata tempestivamente nei giorni dell'immediata vigilia), anche l'assemblea annuale non molla il colpo. Proprio così.

La mia scelta è stata quella di consegnare ai nostri social, ai nostri strumenti di comunicazione e a tutti i media del territorio, un video



e cinque parole chiave attraverso le quali ribadire un concetto cristallino: Confartigianato Imprese Lecco, per le imprese e per le famiglie lecchesi, c'è stato, c'è e ci sarà.

Abbiamo affrontato un mare in burrasca, abbiamo riportato a galla aziende e lavoratori. Abbiamo compreso tempestivamente i cambiamenti in atto e ci siamo adeguati con nuovi servizi e nuove modalità di comunicazione.

Abbiamo intenzione di aiutare le nostre imprese, non solo a sopravvivere alla tempesta di questa emergenza sanitaria,

ma anche a tornare a sognare e a realizzare i propri progetti.

Sono queste le idee che ho voluto condensare in questo video. Questa assemblea digitale vuole semplicemente essere una mano tesa verso tutti gli associati e i lecchesi che hanno timore di non riceverne. In attesa, ovviamente, di poterci nuovamente incontrare di persona.

Assemblea in digitale: cinque parole chiave verso il 2021

1. PRESENZA

La prima parola chiave è **PRESENZA**.

Il 2020 ha lasciato e sta lasciando in tutti noi la sensazione di una vera e propria tempesta. Da parte nostra, questi mesi ci lasciano sulla pelle l'idea che il tempo si sia fermato. Non solo, Confartigianato Imprese Lecco ha anche l'orgoglio di aver alzato le barricate e aver giocato un ruolo chiave sul destino di tante nostre imprese.

Tra i tanti messaggi di ringraziamento ricevuti al termine dello scorso lockdown, qualcuno ci parlava di "un sostegno effettivo ed importante nei momenti più bui, a livello professionale ma anche sul piano umano".

È quello che abbiamo fatto, è quello che facciamo in questi giorni, è quello che faremo nei prossimi mesi. Anche perché, a differenza del cosiddetto smart-working della pubblica amministrazione, i nostri uffici non hanno mai chiuso, sempre al fianco delle nostre imprese e delle loro famiglie.

I numeri della scorsa primavera ci dicono che abbiamo ricevuto oltre 17mila telefonate in tre mesi. Mano a mano che venivano annunciati



e quindi pubblicati i Dpcm e le ordinanze regionali, nuove domande emergevano: noi eravamo qui, pronti a dare risposte chiare e con serietà. E se risposte non c'erano, non facevamo i prestigiatori. Ci siamo stati, abbiamo retto la burrasca, abbiamo mantenuto (e in alcuni casi riportato) a galla le nostre aziende.

Non c'è orgoglio più grande di questo, non c'è sfida più grande che continuare a farlo anche oggi.

Noi, per voi, ci siamo.



2. TEMPO

La seconda parola chiave è **TEMPO**, anzi meglio ancora **TEMPISTO**.

Il governo, in questi ultimi mesi e soprattutto dopo il lockdown della scorsa primavera, non è stato tempestivo. Lo sanno i tanti collaboratori delle aziende artigiane, che hanno visto le loro pratiche di sostegno al reddito bloccate per mesi. Lo sanno i datori di lavoro che hanno anticipato di tasca loro ai dipendenti i soldi della cassa integrazione.

Eppure il tempo è un fattore chiave, in qualunque battaglia. In questa soprattutto. Punto il dito su tre temi.

Primo, velocizzare il trasferimento di risorse da parte del governo a FSBA, il Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato. In gioco c'è la possibilità di erogare la cassa integrazione ai dipendenti delle imprese artigiane, non è uno scherzo.

Secondo, eliminare le limitazioni per l'accesso a ulteriori settimane di cassa integrazione. Nei mesi scorsi, infatti, i contributi a singhiozzo del governo al fondo hanno compromesso la copertura del sostegno al reddito dei lavoratori dell'artigianato. Ciò non deve più accadere.

3. EVOLUZIONE

La terza parola chiave è **EVOLUZIONE**.

Confartigianato Imprese Lecco ha accompagnato le sue aziende attraverso un mare in tempesta, fatto di regole ancora non definite e di scenari economici in piena mutazione.

Il risultato? Ci siamo resi conto che questo 2020 drammatico porta in dote anche una grande occasione: **EVOLVERSI**, ricalibrare l'offerta di servizi su una stagione economica eccezionale, per il territorio e per le nostre imprese.

Ecco allora che, sulla scorta del Decreto Rilancio, abbiamo dedicato grande attenzione al Comparto Casa. Il bonus 110% è stato al centro di una rete estesa di servizi specifici, dai webinar al progetto organico legato all'attivazione dello Sportello Casa.

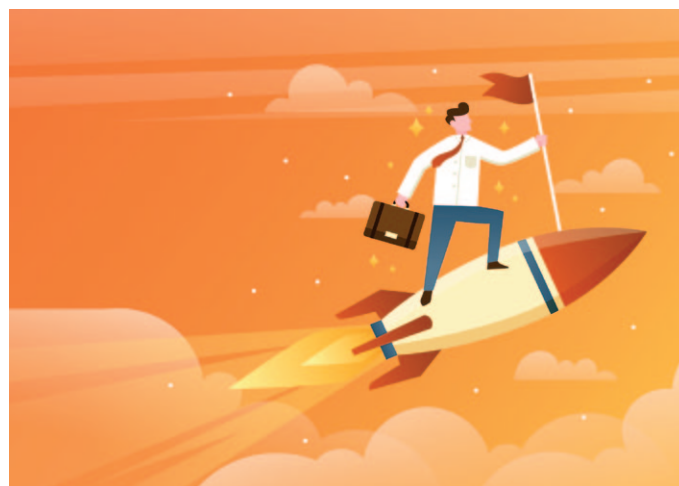
Secondo tema, l'Ufficio estero. Dopo alcuni anni di consolidamento, l'obiettivo è quello di rafforzare il servizio nei confronti delle imprese rivolte ai mercati nazionali e internazionali.

Terzo tema, il successo che ha riguardato l'area Bandi. Comunicazioni tempestive alle imprese interessate, aggiornamenti diretti



Terzo, il tema del credito. Bene la garanzia del governo, ma è intollerabile la gestione dell'erogazione del credito che si prolunga di settimane rispetto al bisogno immediato delle imprese.

Occorre dimostrare con chiarezza agli imprenditori che i loro sacrifici vengono ripagati con ristori immediati. La parola d'ordine dev'essere velocità e burocrazia zero. Quindi, in conclusione: non vogliamo sussidi, non è il nostro stile. Vogliamo risorse certe, erogate in tempi rapidi e commisurate al danno subito dalle nostre imprese.



e settimanali sulla newsletter e sul sito: l'obiettivo è quello di non disperdere le occasioni di accesso alle risorse, dal livello più alto di investimenti e ricerca a quello più concreto di accesso alla liquidità.

Quindi, in conclusione, Confartigianato Imprese Lecco è sempre al passo con le sue imprese.



4. TERRITORIO

La quarta parola è certamente **TERRITORIO**.

Negli ultimi anni, Confartigianato Imprese Lecco ha voluto dare un forte segnale: abbiamo ampliato i servizi offerti nelle delegazioni e inaugurato nuove sedi in provincia.

Questo perché le risposte e le garanzie migliori sono quelle che si danno guardandosi negli occhi, perché anche nell'era digitale la vicinanza fisica alle imprese è risorsa imprescindibile.

Da questo punto di vista, ci sentiamo in diritto di porre domande chiare alla classe politica. Prima dell'emergenza Covid, ci eravamo lasciati con precisi impegni riguardo le infrastrutture, in particolare sulla Lecco-Bergamo e SS 36.

Speriamo davvero che non finiscano nel dimenticatoio, che al di là di ogni differenza politica, le istituzioni locali sappiano fare squadra per ottenere risultati importanti. Non vorrei trovare altre sorprese come quella riservata nei giorni scorsi al nostro territorio da Rfi, che ha sostanzialmente escluso investimenti di peso sulle nostre tratte.



Mi rivolgo anche al neoletto sindaco di Lecco, Mauro Gattinoni. Due mesi fa abbiamo consegnato sette domande ai candidati. Parlavano della necessità di un capoluogo protagonista nella governance territoriale, della capacità di far rivivere le aree dismesse e del valorizzare la storia e il presente artigiano di tanti piccoli imprenditori.

Buon lavoro, sindaco.

Ma ora ci attendiamo risposte precise.

5. FUTURO

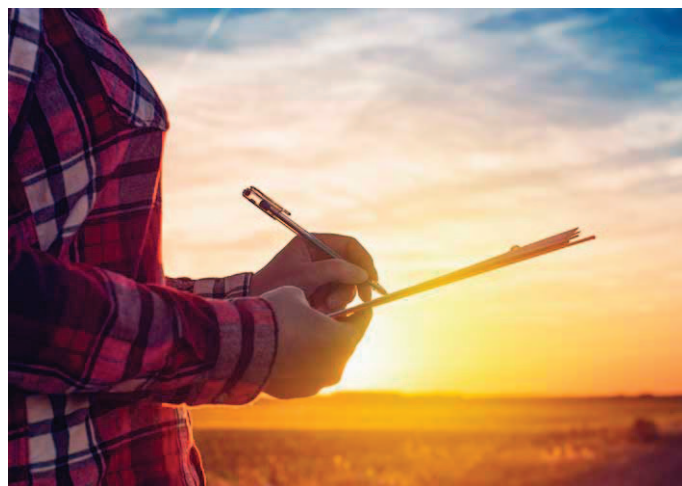
La quinta parola chiave è, inevitabilmente, **FUTURO**.

Nei giorni scorsi mi avete sentito parlare di PRESENZA, perché noi per le imprese e le loro famiglie ci siamo stati e ci siamo. Di TEMPI-SMO, perché il governo deve garantire ristori certi e non lacci burocratici. E ancora, di EVOLUZIONE, perché Confartigianato Imprese Lecco ha saputo modellare nuovi servizi sulle nuove necessità delle imprese. Infine, di TERRITORIO. Perché infrastrutture e governance politica non sono optional.

Ora però guardiamo al FUTURO, appunto. Siamo nel bel mezzo di un nuovo lockdown, di una seconda ondata che ci ha nuovamente costretti a interrompere rapporti sociali e stili di vita quotidiani, esperienze lavorative e serenità economica. Eppure, sapete una cosa? SIAMO ANCORA QUA.

Siamo rimasti saldi al timone dopo la tempesta del 2008-2010, abbiamo combattuto la burrasca della scorsa primavera e, poco ma sicuro, usciremo anche dai vortici di questa seconda ondata.

Verranno mesi di quiete, di calma piatta. Crediamoci. Verranno i giorni in cui torneremo a progettare non più la sopravvivenza, ma la crescita dei nostri sogni e dei nostri progetti. Vale per le imprese, e vale per le nostre famiglie.



Manca un mese a Natale, e poco di più a Capodanno. L'augurio per questo 2021 è questo: FUTURO, tanto FUTURO.

A proposito, sotto l'albero degli associati Confartigianato Imprese Lecco farà trovare un piccolo regalo, una sorpresa che darà di fatto avvio alla campagna tesseramenti 2021 e ad un anno più... comunicativo e performante per l'associazione.

Ma questa, come si dice, è un'altra storia. Buon lavoro e buona vita a tutti voi.



Decreto Ristori 2020: le principali novità



In data 28 Ottobre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto Legge n. 137, cd. Decreto "Ristori", entrato in vigore il giorno successivo, 29 Ottobre 2020.

Di seguito si fornisce una prima sintesi delle principali novità e delle disposizioni di maggior interesse per datori di lavoro e sostituti d'imposta.

AMMORTIZZATORI SOCIALI

L'art. 12 del Decreto Ristori prevede che i datori di lavoro che hanno la necessità di sospendere o ridurre l'attività lavorativa a causa di eventi riconducibili all'emergenza sanitaria COVID-19, possono richiedere l'accesso alla cassa integrazione ordinaria, all'assegno ordinario e alla cassa integrazione in deroga

- per ulteriori 6 settimane;
- nel periodo compreso tra il 16 Novembre 2020 e il 31 Gennaio 2021.

La norma prevede che gli eventuali periodi di ammortizzatore sociale richiesti ai sensi della previgente disciplina (art. 1 DL 104/2020, cd. Decreto Agosto) e collocati in periodi successivi al 15 Novembre 2020, sono automaticamente imputati, ove autorizzati, alle 6 settimane previste dal Decreto Legge n. 137/2020.



Destinatari del nuovo blocco di 6 settimane di CIGO, FIS e CIGD introdotte dal Decreto in argomento sono i datori di lavoro, costretti alla sospensione/riduzione dell'attività lavorativa per eventi riconducibili all'emergenza COVID-19, con i seguenti requisiti:

- datori di lavoro ai quali sia già stata interamente autorizzata la seconda tranche di 9 settimane disciplinate dal Decreto Agosto e sia decorso il periodo autorizzato;
- datori di lavoro appartenenti ai settori interessati dal DPCM 24 Ottobre 2020 che dispone la chiusura o limitazione della attività economiche e produttive per fronteggiare l'emergenza sanitaria (a titolo esemplificativo bar, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, palestre, piscine, centri termali, etc.).



Analogamente a quanto previsto per la seconda tranche di nove settimane previste dal Decreto Agosto, il ricorso alle ulteriori 6 settimane previste per il periodo 16 Novembre 2020 - 31 Gennaio 2021 può comportare un costo aggiuntivo per l'azienda poiché è previsto l'onere del pagamento di un contributo addizionale, determinato sulla base del raffronto tra il fatturato aziendale del primo semestre 2020 e quello del corrispondente periodo 2019. Il contributo addizionale dovuto sarà pari:

- al 9% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per i datori di lavoro che hanno avuto una riduzione del fatturato inferiore al 20%;
- al 18% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate durante la sospensione o riduzione dell'attività lavorativa, per i datori di lavoro che non hanno avuto alcuna riduzione del fatturato;
- non è dovuto per i datori di lavoro che hanno avuto una riduzione del fatturato pari o superiore al 20%, ovvero che hanno avviato l'attività d'impresa successivamente al 01 Gennaio 2019 ovvero che appartengono ai settori interessati dal DPCM 24 Ottobre 2020.





Per accedere alle 6 settimane di intervento degli ammortizzatori sociali, i datori di lavoro devono corredare la domanda di concessione da presentare all'INPS con una dichiarazione di responsabilità in cui autocertificano la sussistenza dell'eventuale riduzione del fatturato. Sulla base di

tale autocertificazione l'INPS individuerà la percentuale di contributo addizionale cui la prestazione sarà soggetta (nb. In mancanza dell'autocertificazione sarà imposto il pagamento del contributo addizionale nella misura del 18%).

Il Decreto Ristori non modifica i termini di presentazione delle istanze: le domande devono quindi essere inoltrate all'INPS, a pena di decadenza, entro la fine del mese successivo a quello in cui ha avuto inizio il periodo di sospensione o di riduzione dell'attività lavorativa.

In fase di prima applicazione, il termine di decadenza è fissato entro la fine del mese successivo a quello di entrata in vigore del DL n. 137/2020, ovvero entro il 30 Novembre 2020.

In caso di pagamento diretto da parte dell'INPS, anche i termini di invio dei Mod. SR41 restano invariati: dovranno essere inoltrati entro la fine del mese successivo a quello in cui è collocato il periodo di integrazione salariale, ovvero, se posteriore, entro il termine di trenta giorni dall'adozione del provvedimento di concessione.

Si evidenzia che, trascorsi inutilmente i termini fissati dalla norma per l'invio dei Mod. SR41, il pagamento della prestazione rimane a carico del datore di lavoro.

LAVORO AGILE E CONGEDO PER I GENITORI

L'art. 22 del Decreto Ristori consente ai genitori lavoratori dipendenti lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile (smart working) per tutto o parte del periodo corrispondente alla durata della quarantena o della sospensione dell'attività didattica in presenza del figlio convivente, minore di 16 anni (in precedenza il limite di età del minore era di 14 anni).

Il DL inoltre introduce il diritto, per i genitori di figli di età compresa tra 14 e 16 anni, in alternativa al lavoro agile o qualora la prestazione non possa essere resa con tale modalità, di astenersi dal lavoro senza cor-

responsione di retribuzione o indennità né riconoscimento di contribuzione figurativa, con divieto di licenziamento e diritto alla conservazione del posto. Rimane in vigore la possibilità, nel caso di figlio convivente minore di 14 anni posto in quarantena o sospeso dall'attività didattica in presenza, di poter richiedere, in alternativa al lavoro agile o nei casi in cui non sia possibile ricorrere a questa modalità, il congedo indennizzato dall'INPS al 50%.

ESONERO CONTRIBUTIVO PER AZIENDE CHE NON FRUISCONO DELLA CIG

Il Decreto Ristori ripropone la possibilità, già introdotta dal Decreto Agosto, di godere di un incentivo economico, sotto forma di esonero contributivo, per le aziende che non richiedono i trattamenti di cassa integrazione con causale COVID-19 per le ulteriori 6 settimane di intervento concesse.

La norma prevede, in particolare, che i datori di lavoro possano fruire:

- dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a loro carico,
- per un ulteriore periodo di 4 settimane entro il 31 Gennaio 2021,
- nel limite delle ore di integrazione salariale fruita nel mese di Giugno 2020.

Si segnala che, per la piena operatività di tale agevolazione, è necessario attendere le istruzioni operative dell'INPS, non ancora rese disponibili neppure con riferimento al precedente incentivo concesso dal Decreto Agosto.



PROROGA AL DIVIETO DI LICENZIAMENTO MA CON LIMITI

L'art. 12 del Decreto prevede la proroga del divieto di licenziamento per giustificato motivo oggettivo (GMO) fino al 31 Gennaio 2021 limitatamente ai datori di lavoro che non abbiano integralmente fruito delle settimane di cassa integrazione concesse per eventi COVID.

Rimangono in vigore le deroghe introdotte dal Decreto Agosto per i seguenti casi:

- cessazione definitiva dell'attività di impresa (nel caso in cui non si configuri la cessione di un complesso di beni o attività ai sensi dell'art. 2112 C.C.);
- accordo collettivo aziendale, stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale, di incentivo alla risoluzione del rapporto di lavoro, limitatamente ai lavoratori che aderiscono al predetto accordo, ai quali sarà riconosciuta la Naspi;
- licenziamenti intimati in caso di fallimento, quando non sia previsto l'esercizio provvisorio dell'impresa, ovvero ne sia disposta la cessazione.



SOSPENSIONE VERSAMENTI CONTRIBUTI INPS E PREMI INAIL IN SCADENZA IL 16.12.2020 PER I SETTORI SOGGETTI A MISURE RESTRITTIVE

L'art. 13 del Decreto Ristori concede la sospensione dei versamenti dei contributi previdenziali e dei premi INAIL dovuti per le competenze del mese di Novembre 2020, in scadenza il 16/12/2020, ai datori di lavoro

operanti nei settori economici interessati dalle nuove misure restrittive introdotte dal DPCM 24 Ottobre 2020.

Il versamento dei contributi e premi sospesi sarà effettuato, senza applicazione di interessi e sanzioni, in un'unica soluzione entro il 16 Marzo 2021 o mediante rateizzazione, fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 Marzo 2021. Il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, determina la decadenza dal beneficio della rateazione.



formazione

JOB TALENT, IL SERVIZIO PER L'INCONTRO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO



**CERCHI
PERSONALE
PER LA TUA
AZIENDA?**

Questa attività richiede investimento di tempo e risorse che non sempre le imprese hanno a disposizione. Rivolgiti a Job Talent, il portale per i servizi al lavoro della rete Confartigianato/E.L.F.I. Verrai supportato dal nostro staff che seguirà per te tutto l'iter di ricerca, dalla stesura dell'annuncio di lavoro all'organizzazione dei colloqui conoscitivi con i candidati. Inviaci la tua richiesta per la ricerca di personale in pochi semplici passaggi sul sito jobtalentconfartigianato.it

Per ogni informazione scrivi a jobtalent@artigiani.lecco.it o telefona in Associazione allo 0341-250200.





TRANSIZIONE 4.0: DA IMPRESA A TRANSIZIONE 4.0 COSA CAMBIA

Il disegno di legge di Bilancio 2021, proposto dal Consiglio dei Ministri al Parlamento Italiano lo scorso 13/11 prevede il potenziamento e la stabilizzazione degli incentivi previsti nel Piano Transizione 4.0 oltre all'estensione per l'acquisto di beni strumentali immateriali non 4.0 agli esercenti arti e professioni. In particolare viene proposto di confermare fino al 2022 le seguenti misure:

- il credito d'imposta per investimenti in beni strumentali, introdotto dall'articolo 1, commi 184–197, L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020), con aumento delle aliquote e dei tetti di spesa, con ampliamento dell'ambito oggettivo e decorrenza retroattiva;
- il credito d'imposta R&S&I&D, introdotto dall'articolo 1, commi 198–209, L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020), con aumento delle aliquote e dei massimali di credito;
- il credito d'imposta Formazione 4.0, in ultimo modificato dall'articolo 1, commi 210–219, L. 160/2019 (c.d. Legge di Bilancio 2020), con estensione delle tipologie di spese agevolabili.

Nello specifico queste sono le novità:

Il credito d'imposta per **investimenti in beni strumentali materiali e immateriali ordinari** attualmente è pari al 6%, fino a un tetto di 2 milioni di spesa. Dal 16.11.2020 al 31.12.2021 fino al 30.06.2022 con prenotazione entro il 31.12.2021, la manovra prevede **l'innalzamento dell'aliquota al 10% fino a un tetto di 2 milioni per gli investimenti materiali e 1 milione per quelli immateriali, incrementata al 15% per gli investimenti legati allo smart working**. Inoltre, **per i soggetti con un volume di ricavi o compensi inferiori a 5 milioni di euro, accorciamento del periodo di fruizione dell'agevolazione in compensazione in un'unica quota annuale**.

L'acquisto di macchinari digitali 4.0, ora agevolato al 40% fino a 2,5 milioni di euro, e al 20% da 2,5 a 10 milioni di euro, dal 16/11/2020 al 31/12/2021 e fino al 30/6/2022 con prenotazione entro il 31/12/2021, viene così rimodulato: **credito al 50% fino a 2,5 milioni di euro, al 30% da 2,5 fino a 10 milioni e 10% oltre i 10 milioni fino a 20 milioni**.

Infine, l'attuale credito d'imposta al 15% fino a 700mila euro **per i software 4.0 salirà al 20% fino a un investimento di 1 milione di euro**. Il beneficio diventerà fruibile non più in cinque esercizi ma in **soliti tre con quote annuali di pari importo**.

Immutate le soglie per l'obbligo della perizia (oltre la soglia dei 300.000€) che torna però ad essere "asseverata".

Credito d'imposta **ricerca, sviluppo, innovazione e design**: stimola la spesa privata in Ricerca, Sviluppo e Innovazione tecnologica per sostenere la competitività delle imprese e favorire i processi di transizione digitale, economia circolare e sostenibilità ambientale. Il credito d'imposta del 12% fino a un tetto di 3 milioni di euro **per ricerca fondamentale, ricerca industriale e sviluppo sperimentale in campo scientifico e tecnologico salirebbe al 20% su una spesa massima di 4 milioni di euro**. L'aliquota del 6% nel limite massimo di 1,5 milioni di euro per le attività di **innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati**, che sale al 10% per l'innovazione 4.0, **sarebbe portato rispettivamente al 10 e al 15%, raddoppiando in entrambi i casi il tetto di spesa a 3 milioni di euro**.

Credito d'imposta **formazione 4.0**: stimolare gli investimenti nella formazione del personale sulle materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese. Al momento è pari al 30, 40 o 50%, a seconda delle dimensioni dell'impresa, con tetti a 250mila euro per le medie e le grandi, e a 300mila euro per le piccole imprese. **In questo caso oltre alla proroga fino al 31.12.2022 vengono estesi i costi ammissibili**:

- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
 - i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio (escluse quelle di alloggio ad eccezione di quelle minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità), i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione;
 - i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
 - le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.
- Auspichiamo che la proposta come descritta sopra venga approvata dal Parlamento Italiano e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il prima possibile, per poter così consentire alle imprese una miglior programmazione temporale riguardante gli investimenti dedicati alla trasformazione digitale, oggi più che mai necessaria per affrontare il mercato globale.



STRUMENTI: CHECK LIST 4.0

Confartigianato mette a disposizione uno **strumento di autovalutazione** per verificare l'idoneità dei tuoi investimenti all'accesso alle agevolazioni governativa. Chiama in associazione o scrivi a innovazione@artigiani.lecco.it per riceverli.





L'ESPERTO RISPONDE - A cura di Marco Buffoni

(D) Occupandomi a tempo pieno della mia impresa non ho il tempo per seguire quanto richiesto dalla normativa Transizione 4.0, come posso essere sicuro di non sbagliare le pratiche?

(R) Un'installazione di un bene 4.0 è la base di partenza per un progetto di Digitalizzazione aziendale, questo comprende sicuramente più attori:

- Fornitore del nuovo bene 4.0, deve essere in grado di fornire le specifiche tecniche per una corretta interconnessione e definire i dati che si vogliono scambiare con i gestionali di fabbrica.
- Fornitori dei sistemi gestionali informatici di fabbrica (produttivo e amministrativo in primis), devono definire i linguaggi e i flussi per lo scambio dati tra beni materiali e immateriali presenti.
- IT Manager, conosce la rete informatica aziendale e dovrà adattarla in base alle esigenze richieste dalle caratteristiche tecniche dei nuovi beni
- Perito e/o Ingegnere, che prima di periziare i beni, dovrà analizzare il progetto completo di digitalizzazione e verificare che tutti i requisiti tecnici richiesti dalla normativa siano correttamente soddisfatti da tutti gli attori riportati sopra, dando inoltre linee guida per una corretta realizzazione in base alla propria esperienza.
- Fiscalista/Commercialista deve verificare la correttezza delle diciture nei documenti di acquisto dei nuovi beni e consigliare all'imprenditore quali strumenti di finanza agevolata utilizzare per poter avere un ritorno fiscale importante per l'economia dell'azienda.

(D) È sufficiente che il nuovo/macchinario impianto sia 4.0 ready per poter beneficiare degli incentivi Transizione 4.0?

(R) No, in quanto la legge richiede che il nuovo bene materiale acquistato (macchina e/o impianto) sia correttamente interconnesso ai sistemi gestionali informatici di fabbrica (Es. MES, ERP, CRM, Cad/Cam, ecc..) e all'infrastruttura IT (reti di comunicazione filari o wireless, Server, PC client, ecc.); il flusso di dati che si genera tramite questa interconnessione,



zione, definita in base alla classificazione del bene, deve tracciare e archiviare digitalmente i passaggi del nuovo ciclo produttivo.

(D) Cosa devo fare come impresa artigiana per poter godere dell'agevolazione "Transizione 4.0"?

(R) L'impresa deve acquistare i beni materiali 4.0 ready (macchinari o impianti) o immateriali (software), entro il 31 dicembre 2020 oppure deve emettere l'ordine e pagare un acconto uguale o maggiore del 20% entro il 31 dicembre 2020,

con obbligo di installare mettere in funzione il bene entro il 30 giugno 2021. L'impresa, per beni del valore inferiore a 300.000 euro ha la possibilità di "autocertificare" il rispetto dei requisiti con "data certa", mentre resta l'obbligo di perizia effettuata da un Perito o Ingegnere regolarmente iscritto ai rispettivi albi per un valore del bene maggiore di 300.000€. Il beneficio derivante in Credito d'imposta è pari al 40% del valore di acquisto per beni materiali fino a 2,5 Milioni, mentre per i beni immateriali risulta essere pari al 15% del valore di acquisto per investimenti fino a 700.000 euro.

(D) Come posso essere sicuro in fase di acquisto che un macchinario/impianto che mi viene offerto sia veramente 4.0?

(R) Consiglio sempre di farsi rilasciare dal venditore durante la trattativa di acquisto un documento denominato "Attestazione Industria 4.0 ready" sul quale vengono riportate le caratteristiche tecniche con le quali il costruttore ha soddisfatto i requisiti obbligatori di legge e definisce la corretta classificazione del macchinario in base alla tipologia di beni presenti nelle tabelle del piano Transizione 4.0. Questo documento completo di timbro e firma del produttore evita spiacevoli inconvenienti che si potrebbero presentare in fase di interconnessione del bene, in quanto conferma che sono presenti nella fornitura tutti i componenti hardware e software necessari per una corretta interconnessione ai sistemi gestionali di fabbrica.



BANDI E AGEVOLAZIONI

Il 15 dicembre apre il bando "Digital Transformation" promosso dal MISE e finalizzato a sostenere la **trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle MPMI**. L'agevolazione è nella misura del **50% delle spese: 10% sotto forma di contributo,**

40% come finanziamento agevolato. I progetti devono prevedere la realizzazione di attività di innovazione di processo o dell'organizzazione e comprendono anche spese per investimenti. **Investimento minimo 50.000 euro**, da sostenere dopo la presentazione della domanda.



IN AGENDA

Visita al sito di Confartigianato 4.0 per scoprire le tecnologie innovative del tuo settore.

<https://quattropuntozero.confartigianato.it/>



Confartigianato e Pmi Network: "ponti" tra ricerca, bandi e competitività

Le due "success story" lecchesi: "Fondamentale l'accompagnamento di un team qualificato"

C'era anche lo Scatolificio Lariano tra le "success stories" protagoniste dell'evento online del 12 novembre scorso promosso nell'ambito della World Manufacturing Week da Confartigianato Lombardia. L'azienda lecchese, infatti, incarna il successo di quello che, da fine 2019, è il modello della **Cooperation Platform del progetto PMI Network**. Si tratta di un progetto finanziato dal Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera (con capofila il Politecnico di Milano-Polo di Lecco e, tra i partner, anche il livello regionale e lecchese di Confartigianato), con l'obiettivo di incrementare la competitività delle piccole e medie imprese promuovendo processi di cooperazione ricerca-impresa. Non è un caso che l'evento (a platea internazionale su piattaforma digitale) si intitolasse *"Rafforzare la rete tra micro, piccole e medie imprese manifatturiere, associazioni ed università: storie di successo"*, e non è un caso che ampio spazio sia stato dedicato alla "success story" dello Scatolificio Lariano.

Avvicinare i mondi dell'impresa e della ricerca, insomma, ma anche trovare i canali di finanziamento per realizzare i progetti che ne scaturiscono. Questo il senso di un partenariato che vede Confartigianato Imprese Lecco partner di Pmi Network con il proprio Sportello Europa. *"La nostra associazione intercetta le imprese che vogliono verificare la possibilità di avviare percorsi di innovazione dialogando con il mondo della ricerca, ne mappa bisogni e interessi che approfondisce insieme al Politecnico e agli altri partner di progetto per giungere ad un vero e proprio studio di fattibilità che PMI Network assicura gratuitamente alle imprese coinvolte - sono le parole del presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Daniele Riva - Lo step successivo, è quello di accompagnare l'azienda nella partecipazione a bandi e finanziamenti in grado di sostenere i costi della realizzazione fattiva dei progetti studiati. Fattore che aiuta a vincere eventuali resistenze specie per aziende, come le nostre, che possono faticare a sostenere investimenti con un ritorno effettivo nel medio-lungo periodo e che spesso sono poco abituate a vedere nel mondo della ricerca un interlocutore a portata di PMI"*.

Un ingranaggio che, come detto, ha funzionato alla perfezione nel caso dello **Scatolificio Lariano**, ma anche in quello di **IMG Ultrasuoni di Mandello del Lario**, entrambe vincitrici del bando "Innodriver" di Regione grazie all'accompagnamento offerto dall'Ufficio Bandi dell'Associazione e dal progetto "PMI Network".

"Il nostro progetto nasce dall'ambizione di migliorare i nostri prodotti in cartone ondulato in un'ottica di utilizzo non solamente indoor ma outdoor. Come? È tutto da capire, il progetto servirà proprio ad approfondire la ricerca sui materiali e se avremo successo potremo vantare un plus importante rispetto ai nostri competitors. In termini concreti, l'obiettivo è

quello di garantire al privato la possibilità di collocare i nostri arredi - in cartone totalmente ecosostenibile - anche all'esterno della casa, ad esempio in un porticato, senza che le dinamiche climatiche possano danneggiare la materia viva del cartone. Era un pensiero, un'ipotesi di evoluzione su cui ragionavo da tempo e che oggi ha tutte le carte per trovare concretizzazione. Non avrei potuto farcela senza il supporto e la facilitazione dell'Associazione e del team con competenze qualificate e complementari come quello offerto dal progetto "PMI Network". Già negli scorsi anni, infatti, avevo fatto un mio tentativo di approccio al mondo della ricerca che si è però arenato; in questi ultimi mesi, al contrario, il colloquio costante e approfondito con l'Università, mediato dai referenti di Confartigianato, ha portato alla definizione di un piano di fattibilità ritagliato sulle nostre esigenze e che ora svilupperemo grazie alle professionalità accademiche che sono state individuate e che assicureranno una solida base scientifica e esperienze mirate in questo specifico campo. Ci tengo però a ribadire che questo progetto non avrebbe potuto prendere il via senza il sostegno economico arrivato dal finanziamento regionale, ottenuto grazie al supporto dell'Ufficio Bandi e Progetti di Confartigianato Imprese Lecco senza il quale sarebbe stato impossibile arrivare a questo risultato".

"Il nostro progetto mira a creare un sistema innovativo di controllo ultrasuoni ad immersione completa - sono le parole di Emanuele Gaddi, titolare di IMG Ultrasuoni - Parliamo di fatto di una vasca, di un sistema di movimentazione delle sonde (che ci consente il pieno controllo di ogni posizione su parti in composito, alla ricerca di eventuali difetti interni) e di un sistema di analisi e visualizzazione dei dati. Al contrario di quanto esistente sul mercato, il sistema consentirà a IMG di effettuare analisi metrologiche sulle sonde a ultrasuoni ispezionando un misurando noto. Per intenderci, ci sono diverse realtà aziendali che effettuano queste analisi su misura, ciascuna con un suo software. Quanto a noi, utilizzeremo il sistema per i nostri controlli interni, ma non escludiamo di svilupparlo poi sul mercato. L'affiancamento di Confartigianato Imprese Lecco ha rappresentato per noi un vantaggio infinito, un valore aggiunto enorme: come imprenditore non avrei avuto il tempo e le competenze necessarie per arrivare da solo alla definizione di questo progetto, individuare le competenze scientifiche più adatte per svilupparlo e i canali di finanziamento giusti per realizzare questo investimento strategico per la competitività della nostra impresa. Non esito a dire che il tempo speso da parte mia è stato pochissimo proprio grazie al dialogo con il team di Confartigianato che ha saputo accompagnarci nelle diverse fasi e, d'altro canto, con le sole nostre risorse interne (ovviamente non equiparabili a quelle del Politecnico) il progetto non sarebbe mai diventato realtà".



Il saluto ai soci Anap del presidente Mazzoleni

Carissimi amici del gruppo ANAP Lecco, è iniziato ormai il classico conto alla rovescia prima di Natale e del Primo gennaio, ma chi si sarebbe aspettato che ci saremmo lasciati alle spalle un anno tanto duro e doloroso? Molti di noi "diversamente giovani", come spesso ci diciamo scherzando, hanno affrontato altri periodi di crisi o di situazioni sociali nelle quali ci si doveva armare di pazienza e tirare avanti con coraggio. Mai come ora, però. Mai così. Mai tutti quanti insieme. Credetemi, cari amici, quando dico che l'intenzione di strapparvi un sorriso e un pensiero di serenità per l'anno nuovo non intende suonare stonato rispetto agli addii che tanti di noi hanno dovuto rivolgere a parenti ed amici durante questi lunghi nove mesi. Eppure, siamo qui, e tanto vale guardare avanti. Spiace davvero non potersi guardare negli occhi, abbracciarsi, stringersi la mano nell'augurarsi un felice approdo all'anno che verrà. Ma, come dicevo, guardiamo avanti. Sono sicuro che presto ci rivedremo e recupereremo il tempo che questo maledetto virus ci ha costretto a sacrificare a noi



stessi e alle nostre relazioni. Sono certo che, come per i legami più stretti e sinceri, anche l'amicizia che si è creata tra noi in questi anni, ha saputo resistere alle cene, ai viaggi, ai momenti conviviali persi per strada quest'anno. È in fondo la fortuna di chi, come noi, non ha vissuto il lavoro da dietro uno schermo o una teca di vetro, ma sempre a contatto con la gente. È la fortuna di chi come noi ha "la pelle dura" e la stretta di mano facile. Non ci si vede, ci si pensa, e si ritorna a incontrarsi col doppio della felicità.

Non oso spingermi troppo in là con gli auguri di Natale, dal momento che non sappiamo nemmeno esattamente come e con chi lo vivremo, questo Natale. Posso solo dire che una famiglia non si spezza

per un pranzo mancato, anche quando si tratta di un pranzo e di una giornata molto importante. Vale per le nostre famiglie e vale per la famiglia di Anap che c'è e rimane a disposizione di noi tutti per il momento, tanto atteso, in cui torneremo ad abbracciarci.

Giovanni Mazzoleni, Presidente Anap Lecco

Da questo mese sono con noi

MOLLIFICIO LAURENDI DI LAURENDI LUCA

Via Provinciale 131

PRIMALUNA

Fabbricazione di molle

DOLLY ACCONCIATURE DI DAMI DOLORES

Via della Stazione 21

OLGIATE MOLGORA

Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere



Oltre ogni ostacolo: la scommessa vinta della Mostra Artigianato in digitale

Una scommessa riuscita, un buon modo di trasformare un problema in opportunità. È la soddisfazione il filo conduttore della chiusura della Mostra dell'Artigianato 2020, un evento completamente realizzato in digitale e che ha letteralmente dribblato l'enorme ostacolo legato ai protocolli Covid. Il tutto grazie ad un portale messo a punto da Lariofiere, che ha riunito gli espositori dentro una vetrina digitale e consentito agli eventi di andare in scena in modalità streaming.

*"Spiace ovviamente che la Mostra non si sia realizzata in presenza - sono state le parole del **Presidente di Confartigianato Lecco, Daniele Riva** - mi fa però piacere guardare anche all'altra faccia della medaglia: strutturarla sul piano digitale è la dimostrazione concreta della nostra convinzione a realizzarla, che non è mai mancata. Il lavoro compiuto nei mesi scorsi dal Comitato non è stato gettato via, anzi. Si è trattato di canalizzare quanto possibile sul piano delle tecnologie digitali: le iniziative in presenza vere e proprie le terremo per l'appuntamento del prossimo anno".* *"Abbiamo comunque scelto di mantenere in forma digitale quanto più possibile del percorso originario, in termini di espositori, eventi e convegni - sono invece le parole della **preside***



***dente del Comitato, Ilaria Bonacina** - La scelta, insomma, è stata quella di non annullare l'evento, ma offrire comunque agli espositori la possibilità di essere "in Mostra". Anzi, si è trattato di un'occasione ulteriore a livello digitale: una piattaforma ricca di informazioni, di possibilità di acquisto e contatto che ha tutelato a livello economico tutti gli espositori".* Insomma, scommessa vinta.



LA SICUREZZA AL PRIMO POSTO SCEGLIAMOLA INSIEME, RESPONSABILMENTE



Lo stiamo imparando sulla nostra pelle: non c'è economia senza salute.

Le nostre imprese artigiane qualificate si sono sempre adeguate ai protocolli di sicurezza, rispettando le norme per tutelare loro stessi, i loro dipendenti, i loro collaboratori e clienti, e hanno continuato a farlo anche durante l'emergenza.

Ci hanno messo soldi e fatica, ma questo non basta più. Perché le imprese possano continuare a lavorare serve che tutti rispettino le regole di sicurezza nella vita quotidiana. **Perché senza salute non ci sarà lavoro.**

SCEGLI DI COMPORTARTI
RESPONSABILMENTE.
SOLO CON L'IMPEGNO DI TUTTI
POSSIAMO **TUTELARE LA SALUTE**
E **SALVAGUARDARE IL LAVORO.**



Brexit - Come prepararsi alla fine del periodo di transizione

Il Regno Unito ha lasciato l'Unione europea il 31 gennaio 2020. Ufficialmente il Regno Unito non è più Stato membro dell'UE e non partecipa al processo decisionale dell'UE. L'UE e il Regno Unito hanno concluso un accordo di recesso che prevede un **periodo di transizione fino al 31 dicembre 2020**. Durante il periodo di transizione le norme e le procedure in materia doganale e fiscale restano invariate. Tuttavia, **in base alle informazioni disponibili ad oggi e salvo novità dell'ultimo minuto, dal 1° gennaio 2021 le cose cambiano.**

Terminato il periodo di transizione, **i cambiamenti nei settori della fiscalità e delle dogane saranno importanti** per le imprese che hanno scambi commerciali con il Regno Unito.

Alla luce di quanto sopra:

- le cessioni di beni effettuate nei confronti di operatori stabiliti nel Regno Unito, non costituiranno più cessioni intraUE ex art. 41, DL n. 331/93, bensì esportazioni non imponibili ai sensi dell'art. 8, DPR n. 633/72. Per le suddette operazioni **non sarà più necessario presentare i modelli Intra;**
- gli acquisti di beni effettuati da operatori stabiliti nel Regno Unito, non costituiranno più acquisti intraUE ex art. 38, DL n. 331/93, bensì importazioni.

Dal sito internet dell'Agenzia ICE - Organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle imprese italiane sui mercati esteri - è possibile sca-

ricare la documentazione che sintetizza i passaggi principali che le aziende con partner nel Regno Unito devono tenere ben presente fin da ora per non trovarsi impreparate al primo gennaio 2021.

È importante verificare di essere in possesso del codice Eori e della corretta voce doganale relativa ai prodotti che si intendono esportare.

CODICE EORI

Per espletare le necessarie operazioni di import/export con il Regno Unito sarà necessario iscriversi nella banca dati EORI. In Italia il codice EORI coincide con la partita iva a cui viene anteposta la sigla IT.

È possibile rilevare il proprio codice EORI in tutte le bollette doganali di import ed export o sul sito della UE.

Sono già in possesso del codice Eori coloro che hanno fatto scambi intracomunitari e/o importazioni/esportazioni.

Chi non lo avesse può compilare il modulo pdf disponibile sul sito dell'Agenzia delle Dogane-Monopoli e presentarsi in dogana per il rilascio.

IL RUOLO DELLA VOCE DOGANALE

La «voce doganale» per le spedizioni verso il Regno Unito sino al 31 dicembre 2020 ha un ruolo «meramente statistico». Dal primo gennaio 2021 assumerà un **ruolo «doganale»** intorno al quale ruoteranno dichiarazioni, certificazioni, autorizzazioni, diritti doganali ecc... Si rammenta pertanto l'importanza di verificare la correttezza della voce utilizzata.

L'addio a due storici associati



Si è spento nei giorni scorsi **Mario Scaccabarozzi**, storico dirigente della nostra Associazione. Per dieci anni (dal 1988 al 1998) era stato delegato del comune di **Missaglia**, per essere poi eletto Presidente di Zona 8 **Casatenovo**. Il suo impegno attivo in Confartigianato era proseguito, dal 2002 al 2010, anche in qualità di **Presidente della Categoria Pittori Edili**. Dal 2010 al 2015, Scaccabarozzi ha quindi ricoperto nuovamente la carica di Presidente di Zona 8 Casatenovo. Dal 2015 ha infine cessato l'attività istituzionale ma, sempre invitato ai momenti di riunione, ha poi partecipato come componente aggiunto alle iniziative sul territorio (un esempio su tutti, la Mostra Fotografica a Missaglia). Il suo impegno diretto nella società civile lo aveva anche portato ad essere forte animatore del **Coro Brianza**. Due grandi impegni della sua vita, Confartigianato e il Coro, che avevano trovato un eccezionale amalgama in occasione del

70esimo di vita della nostra associazione. Celebrazioni condite appunto da una serata in Basilica di San Nicolò animata proprio dal Coro Brianza. Nel 2002 aveva ricevuto il **Premio Fedeltà** per i 50 anni da associato, e poi nel 2016 il Premio Speciale per 60 anni di attività e impegno associativo.

È recentemente mancato **Carlo Rusconi** di Valmadrera: ci ha lasciati improvvisamente a 77 anni. Nel 1971 aveva fondato con il fratello Battista la **storica carpenteria in Valmadrera**. Persona carismatica, amabile, dal carattere solare e dotata di spiccato senso pratico, si era ben presto ritagliato il ruolo di punti di riferimento per tutti i soci del gruppo **Anap Lecco**, del quale era consigliere da due mandati. Molto apprezzate le sue osservazioni e le sue proposte, sempre tese a favorire la crescita e la buona riuscita delle attività del gruppo.



Il Governo vara il Disegno di Legge di Bilancio per il 2021

Recentemente è approvato alla Camera, ed ora inizia l'iter parlamentare, il ddl della c.d. "Legge di bilancio 2021", contenente tra l'altro alcune disposizioni di impatto fiscale per le imprese artigiane.

Ricordiamo che si tratta al momento di una proposta di legge e che entrerà in vigore soltanto superato il percorso di approvazione in Parlamento. Saremo più precisi sui prossimi numeri una volta approvata in via definitiva la legge.



PROROGA DETRAZIONE RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA / RECUPERO EDILIZIO / "BONUS MOBILI" / "BONUS FACCIATE" / "BONUS VERDE"

È prevista la proroga dal 31.12.2020 al 31.12.2021 del termine entro il quale devono essere sostenute le spese relative agli **interventi di riqualificazione energetica** per poter fruire della detrazione del 65% - 50%.

Il riconoscimento della detrazione per le spese sostenute nel 2020 è prorogato anche per gli interventi di acquisto e posa in opera di:

- schermature solari;
- micro-cogeneratori in sostituzione di impianti esistenti;
- impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

È prevista la proroga: **dal 31.12.2020 al 31.12.2021** del termine entro il quale devono essere sostenute le spese relative agli **interventi di recupero del patrimonio edilizio** per poter fruire della detrazione del 50%, sull'importo massimo di € 96.000, di cui all'art. 16-bis, TUIR.

Stessa proroga per il c.d. "**bonus mobili**". In particolare, la detrazione IRPEF del 50% sulla spesa massima di € 10.000 può essere fruita da parte dei soggetti che **nel 2021 sostengono spese per l'acquisto**



di mobili e/o grandi elettrodomestici di categoria A+ (A per i forni) finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di **interventi di recupero del patrimonio edilizio iniziati a decorrere dall'1.1.2020**.

È **prorogato al 2021 il "bonus facciate"**, ossia la detrazione del 90% delle spese sostenute per gli interventi edilizi sulle strutture opache della facciata, su balconi / fregi / ornamenti, inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero / restauro della facciata esterna degli edifici ubicati in zona A (centri storici) o B (totalmente o parzialmente edificate) di cui al DM n. 1444/68.



È **prorogato al 2021 anche il "bonus verde"**, ossia la detrazione IRPEF del 36%, su una spesa massima di € 5.000 per unità immobiliare ad uso abitativo, fruibile dal proprietario / detentore dell'immobile sul quale sono effettuati interventi di:

- "sistemazione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi;
- realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

Al momento non sono previste ulteriori proroghe del super-bonus 110%. La nostra associazione e il mondo dei professionisti chiede una proroga al 2024.



CREDITO D'IMPOSTA INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI

Sono introdotti nuovi crediti d'imposta per gli investimenti **in beni strumentali nuovi destinati a strutture ubicate in Italia effettuati dal 16.11.2020:**

- **fino al 31.12.2022;**

ovvero

- **fino al 30.6.2023** a condizione che entro il 31.12.2022 sia accettato l'ordine e siano versati acconti pari almeno al 20% del costo di acquisizione.

Dette agevolazioni, differenziate in base alle diverse tipologie di beni, presentano caratteristiche simili ai crediti d'imposta previsti dalla Finanziaria 2020 per gli investimenti effettuati nel 2020.

La novità sta nell'innalzamento della misura del credito d'imposta che risulta pari al:

- **50% per i beni industria 4.0 con determinati requisiti e interconnessi**
- **Al 10% per i beni strumentali nuovi**

Il credito d'imposta in esame è **utilizzabile esclusivamente in compensazione** con il modello F24, in **3 quote** annuali di pari importo.



CREDITO R&S / INNOVAZIONE TECNOLOGICA / ATTIVITÀ INNOVATIVE

È **prorogato al 31.12.2022** il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica, innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative introdotto dall'art. 1, commi da 198 a 208, Legge n. 160/2019 (Finanziaria 2020). La **misura del credito** spettante, differenziata a seconda dell'attività, è stata **ridefinita**.

BONUS FORMAZIONE 4.0

Il credito d'imposta per le **spese di formazione del personale dipendente nel settore delle tecnologie** previste dal Piano nazionale "Impresa 4.0" (c.d. "Bonus Formazione 4.0") di cui all'art. 1, commi da 46 a 56, Legge n. 205/2017 (Finanziaria 2018) è riconosciuto per le **spese sostenute fino al 31.12.2022**.



CREDITO D'IMPOSTA PER L'ADEGUAMENTO DELL'AMBIENTE DI LAVORO

L'art. 120, DL n. 34/2020, c.d. "Decreto Rilancio", riconosce un credito d'imposta pari al 60% delle spese sostenute per il 2020, per un massimo di € 80.000, relativamente agli interventi necessari per far rispettare le prescrizioni sanitarie e le misure di contenimento contro la diffusione del COVID-19, c.d. "credito d'imposta adeguamento ambienti di lavoro".

Con la modifica del comma 2 del citato art. 120 è ora previsto che il credito in esame è **utilizzabile in compensazione tramite il modello F24 dall'1.1 al 30.6.2021** e non più fino al 31.12.2021. È altresì previsto che entro la medesima data (30.6.2021) i beneficiari possono optare per la cessione del credito ai sensi dell'art. 122, DL n. 34/2020.





**I NOSTRI UFFICI RESTERANNO CHIUSI
DA GIOVEDÌ 24 DICEMBRE 2020
A VENERDÌ 1° GENNAIO 2021**

**RIAPRIRANNO
LUNEDÌ 4° GENNAIO 2021.**

*A tutti i nostri Associati un sincero augurio
di Buon Natale e Sereno Anno Nuovo!*